COMUNE DI VEZZA D'OGLIO
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 29 DEL 08 OTTOBRE 2026

Oggetto: **Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Bonavetti Elena dal gruppo consiliare di maggioranza "Vivere Vezza Veramente" – Ingresso nel Gruppo consiliare Misto.**

L'anno **duemilaventisei**, addì **otto** del mese di **ottobre,** alle ore **18:00,** nella sala delle adunanze, vennero oggi convocati i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	**Assente**
GREGORINI Paolo Guerino	X	
TOMASETTI Elisa	X	
BONAVETTI Elena	X	
BONAVETTI Loris Rinaldo	X	
ZAMPATTI Martino Alessandro	X	
RIZZI Claudio	X	
GREGORINI Ermanno	X	
CLAUSER Gianluca	X	
GREGORINI Vittorio	X	
BELLONI Simona	X	
BENAGLIO Guerino Antonio	X	
Totali	**11**	**0**

Assiste all'adunanza il segretario comunale, **dott.sa Silvia Bianchi** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Raggiunto il quorum necessario per la validità della riunione il Sindaco**, Paolo Guerino Gregorini,** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero **due** dell'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 8 ottobre 2026

Oggetto: Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Bonavetti Elena dal gruppo consiliare di maggioranza "Vivere Vezza Veramente" – Ingresso nel Gruppo consiliare Misto.

Il Sindaco legge l'oggetto all'ordine del giorno, e apre la discussione, di cui si sintetizza il confronto principale:
Apre il dibattito il Consigliere Elena Bonavetti, la quale comunica le proprie motivazioni che hanno portato alle dimissioni dal gruppo di maggioranza.
In particolare, si dichiara stupefatta dall'operato del Sindaco in merito, il quale non ha consentito, nella seduta precedente, il dibattito consigliare ma ha preferito rivolgersi alla stampa e ai social, e si dichiara stupita soprattutto dalle votazioni della maggioranza. Ritiene inoltre che il Sindaco abbia strumentalizzato le sue parole, precisando che aveva spiegato alla maggioranza, nel corso di una riunione, le difficoltà avute nell'espletamento del proprio mandato come Assessore al bilancio, soprattutto riguardo alle voci inerenti le varianti alle opere pubbliche e il piano delle opere pubbliche e relativi finanziamenti da appostare in bilancio.
In specifica, lamenta il fatto che non veniva ascoltata ma che l'Amministrazione si rivolgeva solo ai consulenti esterni che seguivano il bilancio senza confronto con lei, dovendo poi lei essere costretta a studiare le variazioni e gli argomenti di sua competenza solo a ridosso delle sedute di Consiglio, non sapendo in dettaglio le movimentazioni contabili effettuate. Aveva perciò anticipato che se si sarebbe continuato in tal modo avrebbe restituito la delega.
Precisa che aveva condiviso l'aumento dell'IMU, ma aveva espressamente chiesto che tale aumento fosse finalizzato alle opere infrastrutturali ed in particolare il famigerato marciapiede in via Nazionale e non per il conferimento degli incarichi tecnici per progetti, né per aumentare compensi e consulenti esterni, a scapito dell'assunzione del personale.
Rende ad esempio la determinazione delle tariffe della TARI a fine luglio, dove le era stato chiesto di non interferire sulla predisposizione del PEF: le era stato garantito che non sarebbe stato aumentato, mentre poi l'aumento c'è stato a seguito dell'aumento dei costi di Valle Camonica Servizi e lei lo ha saputo per caso il giorno prima del Consiglio.
Precisa che è stata accusata di incoerenza, ma il programma elettorale del Gruppo di maggioranza era incentrato sulla trasparenza e condivisione, e tutto ciò che lei ha trattato nel mandato lo ha sempre condiviso con il gruppo mentre il Sindaco non lo ha fatto, in particolare per la progettazione del parco didattico a tema per la fruibilità della Val Paghera dove erano in previsione degli interventi ma il Sindaco ha deciso da solo - in qualità di Responsabile di servizio- cosa fare senza discutere con il gruppo sul progetto.
Evidenzia che nelle riunioni del Gruppo di maggioranza il Sindaco aveva più volte dichiarato che avrebbe rassegnato le proprie dimissioni imprescindibili ed inderogabili se nel gruppo avrebbe continuato ad agire in questo modo, ovvero se la stessa ed il consigliere Zampatti avrebbero continuato a comportarsi così.

Risponde il Sindaco – Paolo Guerino Gregorini – precisando che l'attuale maggioranza non sta facendo dei teatrini ma che il Gruppo è compatto e intende proseguire a lavorare. Non è vero che il Consigliere Bonavetti Elena non sapesse nulla del bilancio in quanto passava pomeriggi interi nell'ufficio ragioneria per vedere come stanziare i soldi.
I soldi spesi per il conferimento degli incarichi sulle progettazioni non sono stati spesi a caso ma erano condivisi con il Gruppo e sono stati portati avanti i progetti previsti dal programma, e grazie alle progettazioni è stato possibile ottenere dei finanziamenti e dei fondi da enti terzi.

Anche il PEF lo seguiva il Consigliere Elena Bonavetti e non il Sindaco, fermo restando la predisposizione da parte dei tecnici. Precisa che i consulenti fanno il loro lavoro e danno supporto a livello operativo.

Interviene poi il Consigliere di maggioranza Elisa Tomasetti precisando che si passava molto tempo nelle riunioni di Giunta a discutere sulle opere pubbliche e ora il Consigliere Elena Bonavetti, pur presente in dette riunioni, contesta tutto quello che è stato fatto.
Esprime rammarico e dispiacere per la situazione attuale perché il paese non fa una bella figura e anche i Consiglieri tutti, non solo la maggioranza attuale ma anche la Minoranza.
Ribadisce che gli aspetti del bilancio erano seguiti in toto dal Consigliere Elena Bonavetti, e nessuno ha mai contestato quanto veniva fatto in ragioneria.
Con riguardo al PEF, era stato detto più volte che sarebbero aumentati i costi, sia per effetto dei costi esposti dalla Cooperativa sia per il costo dello smaltimento rifiuti. In merito sono state fatte anche delle assemblee pubbliche dove era stato ribadito che Valle Camonica Servizi avrebbe aumentato i costi.
Il Gruppo di maggioranza intende continuare ad impegnarsi per portare avanti il mandato elettorale e gli obiettivi prefissi, molti dei quali sono già stati raggiunti anche grazie all'operato dei Consiglieri Elena Bonavetti, alla quale il gruppo riconosce il merito dell'operato per il bilancio, e Martino Alessandro Zampatti.

Interviene il Consigliere di minoranza Guerino Antonio Benaglio il quale dichiara che tutto quanto è stato sentito nel dibattito evidenzia il fallimento dell'attuale Amministrazione e ritiene che sia legittimo il rancore dei Consiglieri dimissionari, evidenziando come i Consiglieri di maggioranza dovrebbero farsi un esame di coscienza ed il Sindaco un bagno di umiltà e dimettersi dalla carica in quanto non c'è compattezza.
Riferisce di non essere stupito delle risposte del Sindaco, che è stato attaccato, ma degli altri consiglieri che sono complici di tutto ciò.

Il Sindaco – Paolo Guerino Gregorini – risponde al Consigliere Benaglio sottolineando che la maggioranza ha i numeri ed intende portare avanti le opere previste nel mandato elettorale e sta lavorando in questa direzione. Quello che si riuscirà a fare si porterà avanti quello che non si riuscirà verrà lasciato per dopo.

Il Consigliere del gruppo misto – Martino Alessandro Zampatti – dichiara che non ci si era candidati per arrivare a questo punto e che ognuno aveva un ruolo. Il suo gruppo voterà rispetto al proprio ruolo di minoranza, così come lo facevano anche in precedenza, nella maggioranza, a seguito di candidatura ad elezione. Non c'è rancore ma dispiacere, sicuramente bisogna abbassare i toni ma chiede rispetto per i ruoli, ed ora del loro ruolo di minoranza.

Il Sindaco risponde al Consigliere Zampatti dicendo che nel corso del mandato ne ha "raccontate di ogni tipo" anche se ognuno aveva il proprio compito e ogni lunedì c'era la riunione del Gruppo di maggioranza. Ognuno seguiva le parti che gli erano state assegnate, quando erano presenti.

Interviene il Consigliere comunale di maggioranza Loris Rinaldo Bonavetti, premettendo che, anche se non voleva intervenire, visti gli attacchi pervenuti non può non esprimersi in merito. Parte di quello che è stato detto dalla Bonavetti è vero, parte no. Non concorda con quanto detto da Benaglio che questa sia stata una Amministrazione disastrosa e che appena si riuscirà sarà indetta una assemblea pubblica per rendere noto ciò che è stato fatto. A fine luglio, visti i contrasti

interni, il gruppo si è riunito per fare il punto sul tempo da dedicare all'ente. Questo è segno di maturità perché ci si è confrontati sulla situazione per decidere se continuare e come: purtroppo se ne sono andate due persone valide, si è deciso di andare avanti perché non giova a nessuno andare ad elezioni tra 6/7 mesi, e chi è rimasto si è impegnato di sforzarsi di più.
Tutto ciò ha purtroppo coinciso con le scelte personali del precedente Segretario, e ci si è altresì trovati in una situazione di stallo con il cambio di personale dipendente a seguito di pensionamenti. La situazione non è rosea ma si sta andando avanti e si stanno ottenendo i primi frutti. Consapevoli che per alcune questioni si è "andati alle lunghe" e ci si scusa a nome del Gruppo, per altre si è agito celermente, come la situazione del Segretario.
E' stato affrontato lo stallo della sostituzione dei dipendenti, facendo anche delle corse che hanno rallentato il sistema comunale. Conclude che si sta lavorando, e si vuole dare informazioni alla popolazione il prima possibile.

Interviene nuovamente il Consigliere di minoranza Guerino Antonio Benaglio, sottolineando che non ha detto che è stata disastrosa l'Amministrazione ma che a suo parere non sono cose capitate, ma sono conseguenze del malessere creatosi in questo progetto dell'Amministrazione di maggioranza, è il fallimento di un progetto, e per amministrare non serve solo fare opere pubbliche.

Il Consigliere di minoranza Vittorio Gregorini concorda con il Consigliere di minoranza Guerino Antonio Benaglio sul fallimento del progetto dell'Amministrazione di maggioranza e si scusa con la popolazione per la non bella figura che sta facendo il Comune.

Interviene nuovamente il Consigliere del gruppo misto – Martino Alessandro Zampatti evidenziando soddisfazione sul fatto che si sia dibattuto. "La scelta effettuata di uscire dalla maggioranza non è nata all'improvviso, e sono ora state evidenziate le motivazioni delle nostre scelte."

Il Consigliere di minoranza Simona Belloni interviene precisando che non voleva nella precedente seduta attaccare la maggioranza, ma si aspetta celermente la riunione citata per dare risposte alla cittadinanza sullo stato degli interventi.

Il Sindaco comunica che la riunione verrà fatta a dicembre, non prima. In risposta al Consigliere di minoranza Vittorio Gregorini, il quale spesso effettua post sui social lunghissimi lamentando attacchi personali dell'amministrazione nei suoi confronti, ribadisce che loro non hanno mai fatto nulla contro di lui, hanno solo sollecitato più volte di non usare l'auto di Valle Camonica servizi per andare in giro.

Il Consigliere di minoranza Vittorio Gregorini ribadisce che lui non ha mai scritto nei suoi post "il Sindaco o l'Amministrazione".

Interviene il consigliere di maggioranza Claudio Claudio, confermando quanto detto dal Consigliere Loris Bonavetti. Chiede alla minoranza rispetto, anche se fa parte del loro ruolo continuare a chiedere le dimissioni. Non accetta la parola "complici" citata dal consigliere Benaglio, sottolineando che non è opportuna. Dispiace per le defezioni, ma la maggioranza attuale, con tutte le problematiche emerse, vuole continuare con l'impegno massimo per il progetto che è stato condiviso. "Non si vuole cancellare quanto successo, come maggioranza ne siamo consapevoli e coscienti, capiamo e rispettiamo il ruolo della minoranza ma auspichiamo di

chiudere con stasera la fase dei chiarimenti/dibattiti e continuare a lavorare, anche con il confronto amministrativo tra le parti consigliari come deve essere."

Interviene nuovamente il consigliere di minoranza Antonio Guerino Benaglio ribadendo che secondo lui una maggioranza zoppa non è il bene per la cittadinanza, e sarebbero opportune le dimissioni e nuove elezioni. Sono state ascoltate le motivazioni delle defezioni, e la maggioranza ne deve prenderne atto e se vanno avanti vuol dire che sono complici con il modus operandi.

Risponde infine il consigliere di maggioranza Claudio Rizzi, precisando che in parte è vero quanto detto dai consiglieri uscenti, ma non tutto, e le cose vanno lette da più punti di vista e non solo dal loro. I dettagli di alcune situazioni sono interni al gruppo e solo i componenti possono valutarle: in tutte le riunioni, come in tutte le famiglie, ci sono scambi, confronti e divergenze, ma poi si va avanti.

Il Sindaco, a conclusione della discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota acquisita al protocollo comunale in data 25/09/2026 prot. n. 6194 con la quale il Consigliere Comunale Sig.ra Elena Bonavetti ha comunicato formalmente le proprie dimissioni dal gruppo consiliare di maggioranza denominato "VIVERE VEZZA VERAMENTE";

EVIDENZIATO che, con la medesima nota, il suddetto Consigliere ha contestualmente dichiarato di volere entrate nel gruppo consiliare "misto", costituito dal Consigliere Martino Alessandro Zampatti;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) e, in particolare, l'art. 38 concernente i Consigli comunali e provinciali;

VISTI lo Statuto Comunale e il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con specifico riferimento agli articoli che disciplinano la costituzione, la composizione e il funzionamento dei Gruppi Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente e della giurisprudenza consolidata, le scelte di appartenenza politica o di gruppo dei singoli consiglieri costituiscono l'esercizio di un diritto insindacabile legato al mandato elettivo, e che l'organo assembleare deve limitarsi a prenderne formalmente atto;

DATO ATTO altresì che il consigliere comunale, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, gode della piena libertà di mandato, e, in caso di decisione di dissociarsi da un gruppo consigliare per motivi politici, non decade dalla carica e ha il pieno diritto di svolgere la sua attività aderendo ad altro gruppo consigliare esistente ovvero formando un nuovo gruppo misto;

RICHIAMATI i pareri del Ministero dell'Interno n.12570 del 27.4.2023 e n.10318 del 21.3.2024, secondo i quali è demandata alla competenza delle fonti di autonomia locale la materia concernente la costituzione ed il funzionamento dei gruppi consiliari, ed al Consiglio comunale, nella sua autonomia, fornire un'interpretazione delle norme statutarie e regolamentari di cui si è dotato;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla formale presa d'atto delle dimissioni e del contestuale passaggio nel gruppo autonomo del Consigliere Zampatti, al fine di garantire la corretta prosecuzione dei lavori del Consiglio;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO delle dimissioni del Consigliere sig.ra Elena Bonavetti dal gruppo consiliare di maggioranza denominato "VIVERE VEZZA VERAMENTE", per le motivazioni esposte in premessa;

2. DI DARE ATTO dell'ingresso del Consigliere sig.ra Elena Bonavetti nel gruppo Consiliare "Misto", composto dal Consigliere comunale sig. Martino Alessandro Zampatti;

3. DI DARE ATTO che, per effetto della presente deliberazione, la composizione dei Gruppi Consiliari del Comune di Vezza d'Oglio viene rideterminata come segue:

a) Gruppo "VIVERE VEZZA VERAMENTE" n. 6 consiglieri di maggioranza, compreso il Sindaco, (Capogruppo sig.ra Elisa Tomasetti);
b) Gruppo "EZA NEL CUORE" - n. 2 consiglieri (sig. Vittorio Gregorini – capogruppo e sig.ra Simona Belloni)
c) Gruppo "PROGETTO COMUNE PER VEZZA" - n. 1 consigliere (sig. Guerino Antonio Benaglio – capogruppo)
d) Gruppo "MISTO" - n. 2 consiglieri (sig. Martino Alessandro Zampatti - capogruppo e sig.ra Elena Bonavetti)

4. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Segretario Comunale per gli adempimenti consequenziali.

Letto, confermato sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Gregorini Paolo Guerino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.sa Silvia Bianchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che copia per immagine su supporto informatico firmata digitalmente dell'originale analogico della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nell'albo elettronico pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.vezza-d-oglio.bs.it (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 14 novembre 2026

Timbro

Il Segretario Comunale
F.to dott.sa Silvia Bianchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che copia per immagine su supporto informatico firmata digitalmente dell'originale analogico della presente deliberazione è stata affissa nell'albo elettronico pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.vezza-d-oglio.bs.it per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

e che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, lì .....

Timbro

Il Segretario Comunale
(dott.sa Silvia Bianchi)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Vezza D'Oglio, lì _____.

Il Segretario Comunale
(dott.sa Silvia Bianchi)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).